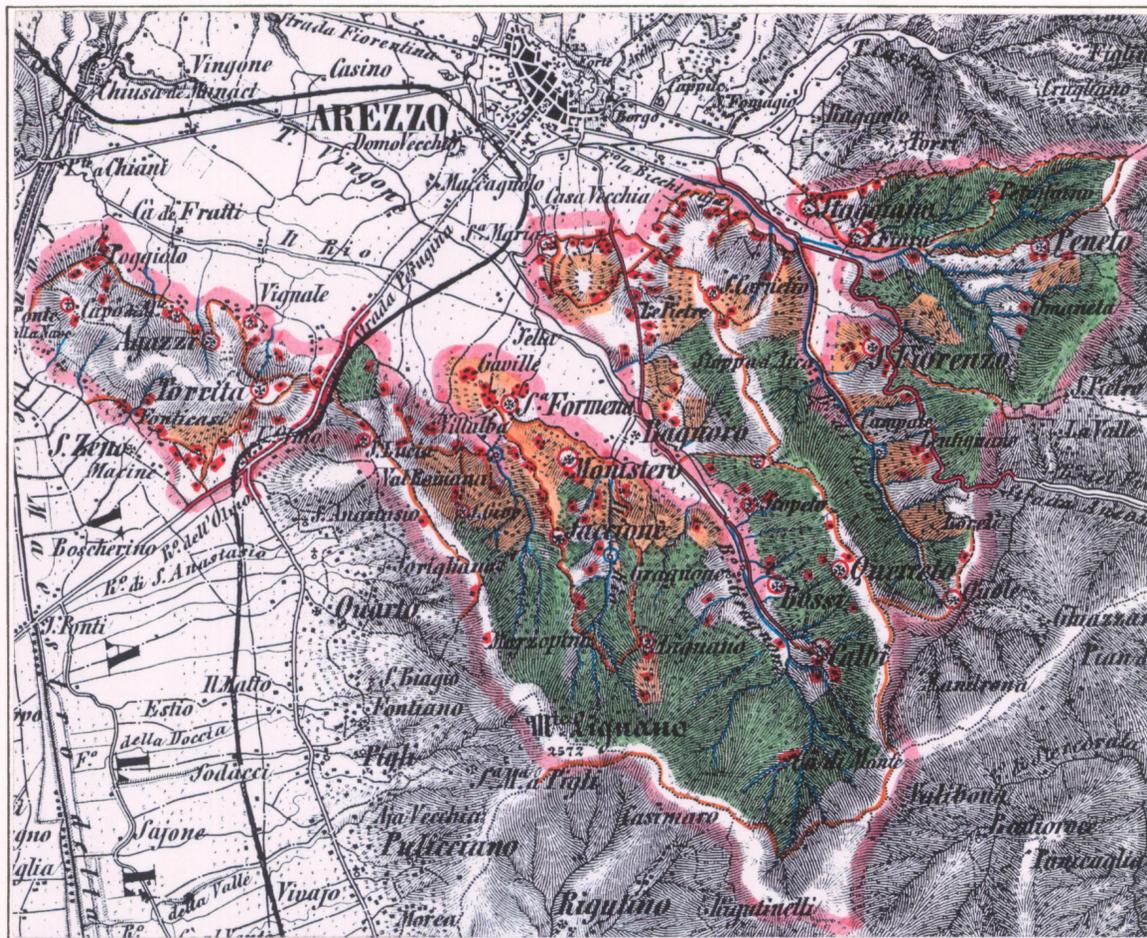
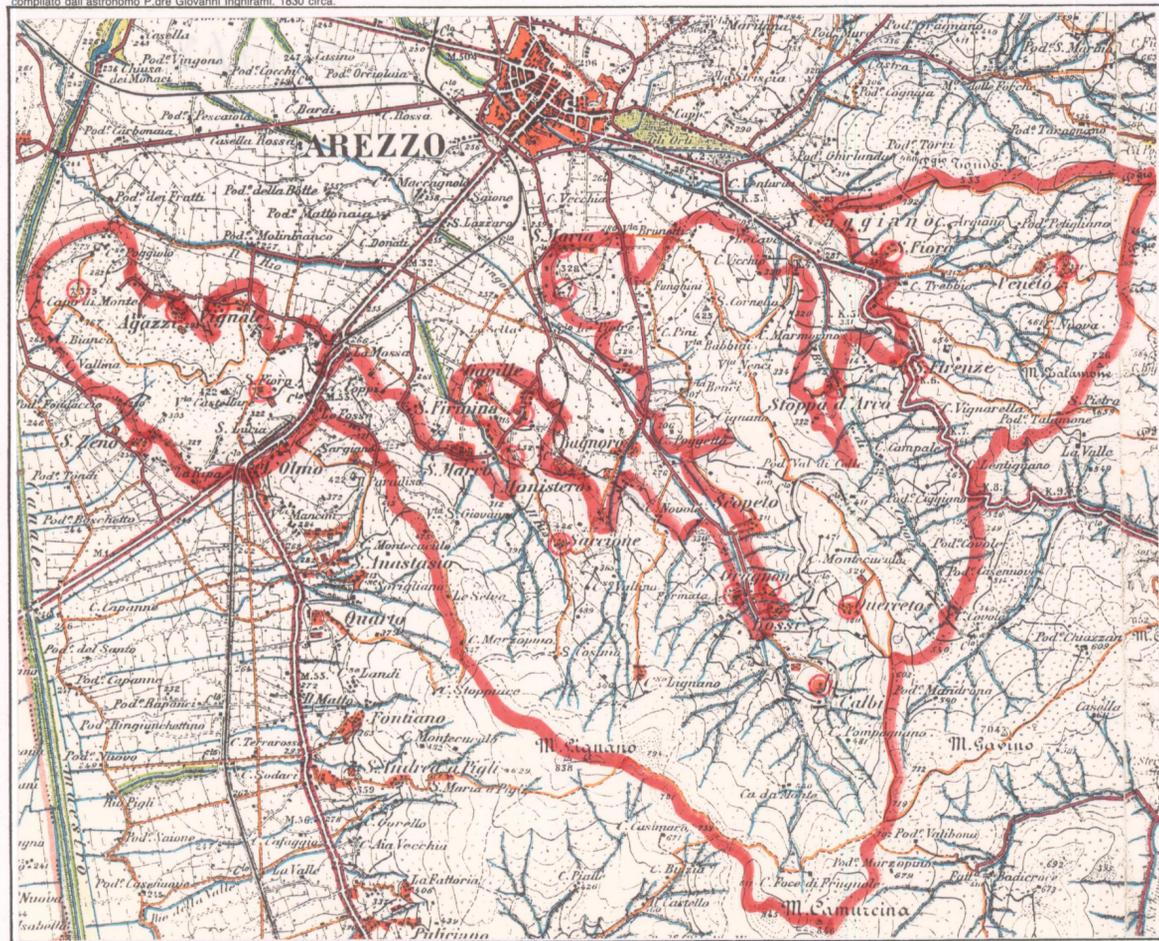




Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

Comprende il corso superiore dei torrenti che dalle pendici dei monti Talamone, Lignano e Camurcina solcano la pianura e confluiscono sul Canale Maestro della Chiana; i versanti dei torrenti Bicchieraia, Vingone, e Fosso dell'Ericone sono boscati alle quote più alte e occupati dall'olivo sul pedecollo. Il promontorio collinare di Capo di Monte, estrema propaggine del M. Lignano, si protende verso la Chiana a delimitare a meridione la vasta piana di Arezzo, ciccoscirivendone l'ampiezza. La strozzatura provocata dalle colline di Agazzi e Vignale e, sul lato opposto, di San Zeno caratterizza l'imbocco della pianura bonificata che dalle porte di Arezzo giunge fino al margine inferiore della provincia.

A nord il confine segue da Staggiano a Capo di Monte il piede delle colline che circondano la città ed esclude i fondovalle coltivati che s'incuneano sulle pendici della dorsale di Lignano. Si tratta del limite che demarca, secondo la carta geologica, il blocco compatto di arenarie e marne (formazione di Londa) dai depositi fluviali e palustri localizzati in corrispondenza delle valli del Vingone e del Bicchieraia. A sud-est e a sud-ovest l'area è chiusa dall'arco acuto della dorsale che si stacca dall'Alpe di Poti e congiunge i rilievi del M. Talamone, del M. Camurcina e del M. Lignano fino a toccare Sargiano e il Poggio il Paradiso. L'andamento di questo spartiacque discrimina il bacino del Cerfone dagli affluenti di destra della Chiana, orientati in direzione nord-ovest.

Il tema dominante della configurazione fisico-morfologica e idrografica è dunque l'arco dei rilievi che chiude a sud il paesaggio della piana aretina. Il versante verso la città è densamente boscato alle quote alte, dove le formazioni forestali non ammettono che ridottissime zone a coltivi, ma è viceversa minutamente insediato alle quote più basse ove oliveti e vigneti scendono fino alla pianura. Gli abitati sono costituiti da nuclei antichi di una certa consistenza e da un tessuto minore di casali, ville e case rurali sparse che testimoniano un appoderamento continuo e consolidato sull'intero fronte collinare. L'arco della dorsale è segnato, in ordine al sistema idrografico, dalle valli coltivate del T. Vingone e del T. Bicchieraia, in corrispondenza dei quali la maglia dei seminativi e dei vigneti si spinge fino agli aggregati di San Firenze e di Gragnone.

Le numerose chiese ricordate dalle decime dei secoli XIII e XIV, dipendenti dai pivieri di Santa Maria di Arezzo e di Santa Eugenia al Bagnoro (quest'ultima di impianto altomedievale), testimoniano in passato un popolamento fitto e consistente.

Il sistema insediativo ha origini antiche e si fonda sulla rete amministrativa di matrice religiosa. Oltre i 500 metri di altitudine gli insediamenti sono rari: le fonti ricordano l'Eremo dei SS. Cosma e Damiano (permane il toponimo S. Cosmo) e la chiesa di Santa Maria di Peneto, suffraganea della pieve urbana. Scarse sono le notizie sui siti fortificati: oltre al Castellare degli Azzi, presso Santa Fiora, sul promontorio che ospita i ruderi dell'abbazia di Capo di Monte (in posizione favorevole per l'affaccio sia sulla piana di Arezzo che sulla Valdichiana orientale), sono da segnalare le tracce di un probabile fortilizio medievale presso Gragnone a difesa della valle del Vingone e di Bagnoro (Tafi 1985). A differenza del versante collinare sulla Chiana, punteggiato di castelli e fortificazioni fino a Montecchio Vesponi, e delle valli minori del territorio tiberino (Cerfone, Chiassaccia, Sovara), dominate dalla signoria dei Tarlati, sul versante del monte Lignano e sulla valle interna del Vingone (in posizione marginale rispetto ai territori di pianura interessati dai grandi percorsi viari) il sistema dei castelli non si mostra come forma insediativa prevalente, né ha lasciato testimonianze tali da poterne ricostruire e sistemare le vicende evolutive.

Gli aggregati che caratterizzano il paesaggio delle colline a sud di Arezzo sono sorti nei luoghi di fondazione delle chiese medievali, che di regola sono inglobate nel tessuto edilizio antico. Sinteticamente il sistema insediativo può essere articolato nella tipologia pedecollinare, che comprende i nuclei gravitanti sulle valli del Vingone (Calbi, Bossi, Gellaio, Gragnone, Pittigliano), del Bicchieraia (San Firenze, Santa Fiora, Stoppe d'Arca) e del Rio (Monastero, Gaville, San Marco, Santa Firmina), nonché quelli che orlano il bordo sud della pianura (Bagnaia, Vignale, Agazzi); e nella tipologia comprendente gli stoppe d'Arca (in posizione marginale rispetto ai territori di pianura interessati dai grandi percorsi viari) il sistema dei castelli non si mostra come forma insediativa prevalente, né ha lasciato testimonianze tali da poterne ricostruire e sistemare le vicende evolutive.

Gli ospedali medievali di Santa Maria dell'Olmo e di Castel-secco (Tafi 1985) attestano due tra i tracciati viari più antichi dell'area. Il primo è posto in corrispondenza dell'asse di origine romana Arezzo-Olmo-Pieve al Topo-Ciggiano, probabile raccordo con la città di Arezzo della Cassia Adrianea; presso l'Olmo si stacca la strada etrusco-romana pedecollinare che conduce a Cortona e Chiusi. Il secondo testimonia di una viabilità antichissima volta a garantire i collegamenti con la costa adriatica attraverso la Valtiberina.

Il crinale secondario posto tra il Borro di Covole e il T. Vingone ospitava ancora alla fine dell'ottocento un sentiero che con andamento rettilineo collegava Querceto e Castel-secco. La Strada Regia per l'Adriatico attraversava presso San Firenze la zona est dell'unità di paesaggio; ad ovest in corrispondenza dell'Olmo la Strada Regia Perugina tagliava l'estrema propaggine di Capo di Monte.

La viabilità minore che sale sulle colline, ancora in uso e quasi sempre carrabile, si innesta nei principali percorsi di fondovalle: la via Anconetana, per Staggiano e la Pace; la strada comunale della Sella, da Ponte a Chiani a Calbi (sopra Gragnone); la SS. 73-via Cassia. La maglia viaria poderalia permene nelle zone prossime al fondovalle ove le trasformazioni recenti sono risultate meno pervasive.

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum"): Pievi di S.Eugenia al Bagnoro: (1274) S.BARTOLOMEO di Querceto, S.BIAGIO di Monastero, (1278) S.FIRMINA, S.MARCO di Bagnoro, S.PIETRO di Calbi, (1302) S.AGATA di Saccione, S.ARCANGELO di Colle, S.MARTINO di Lignano. **Pieve di S.Maria di Arezzo**: (1274) S.ANGELO di Capodimonte, S.CIPRIANO di Castel-secco, S.FIRENZE, S.MARIA di Agazzi, S.MARIA di Peneto.

Castelli: Fortilizio medievale presso Gragnone; castellare sul M.Cuculo.

Castelli residenza feudale: Castellare degli Azzi (S.Fiora).

Ville aperte:
Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: Monastero S.Habundis de Cruce, Monastero di S.Fiora, dipendente dalla pieve di S.Maria di Arezzo; Eremo di S.Cosmo e S.Damiano di Lignano, dipendente dalla pieve di Bagnoro.

NOTE: Chiesa scomparsa di S.Cornelio.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3: 1830 / 1895) **Toponimi e riferimenti alle schede**

Centri capoluogo di Comune:
Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Reperti 1833 / 1895): AGAZZI (S.Cristofano) 1, BOSSI (S.Tommaso) 2, MONASTERO (S.Biagio) 6, PENETO (S.Maria) 7, QUERCETO (S.Bartolommeo) 9, S.FIRENZE (S.Giovanni) 12, S.FIRMINA (S.Formena) 13, VILLALTA (S.Marco) 14, S.ZENO (S.Leonardo) 15, SACCIONE (S.Agata) 16.

Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: CALBI 3, CAPO DI MONTE 4, GELLO 5, PITGLIANO 8, S.FIORA 10, S.FIORA-C-SE BAGNAIA 11, S.FIRENZE 12, STOPPE D'ARCA 17, VIGNALE 18.

Monasteri, Conventi:
Cappelle, Santuari: Cappella della Madonna delle Lampade (Agazzi).

Ville e/o Ville-fattorie: Villino Severi a Staggiano, Villa Naldini a Staggiano, Villa Il Colle a Staggiano, Villa Il Trebbio a S.Fiora, Villa Paci a S.Firenze, Villino ex De Giudici a Lentignano, Villa Salmi a Stoppe d'Arca, Villa Funghini a Le Pietre, Villa Romana a Le Pietre, Villa Bignami a Castel-secco, Villa Cantarelli a Castel-secco, Villa Del Tongo/Santini a S.Maria, Villa De'Bacci a S.Maria, Villa Tosi a Le Pietre, Villa Ceccherelli a Le Pietre, Villa Le Pietre, Villa Il Roseto a S.Maria, Villa Wanda a Pittigliano, Villa di Pittigliano, Villa Cilinia a Cignano, Villa Benci loc. La ripa, Villa Albergotti a Gragnone, Villa Pandolfini a Gragnone, Villa Gamurini a Colle, Villa Rossi loc. Le Caselle, Villa Guadagni a S.Firmina, Villa Marzocchi a Gaville, Il Casone - Villaiba, Villa Moretti a Bagnaia, Villa Turini-Redi a Vignale, Villa Vivarelli a Vignale, Villa Degli Azzi ad Agazzi, Pod. La Vallina a S.Zeno, Villa a S.Zeno.

Molini: Molino sul Fosso dell'Ericone (S.Firmina), Molino di Valtina (Saccione), Molino del Borro di Covole, Molino di Valtina Alta.

Edifici paleoindustriali:
NOTE:

VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali: Tratto della Strada Regia Postale Arezzo-Olmo-Perugia, attraverso la Valdichiana (Strada Perugina).

Strade non postali e provinciali rotabili: Strada rotabile Arezzo-S.Firenze, che raggiunge S.Sepolcro attraverso la Valtiberina.

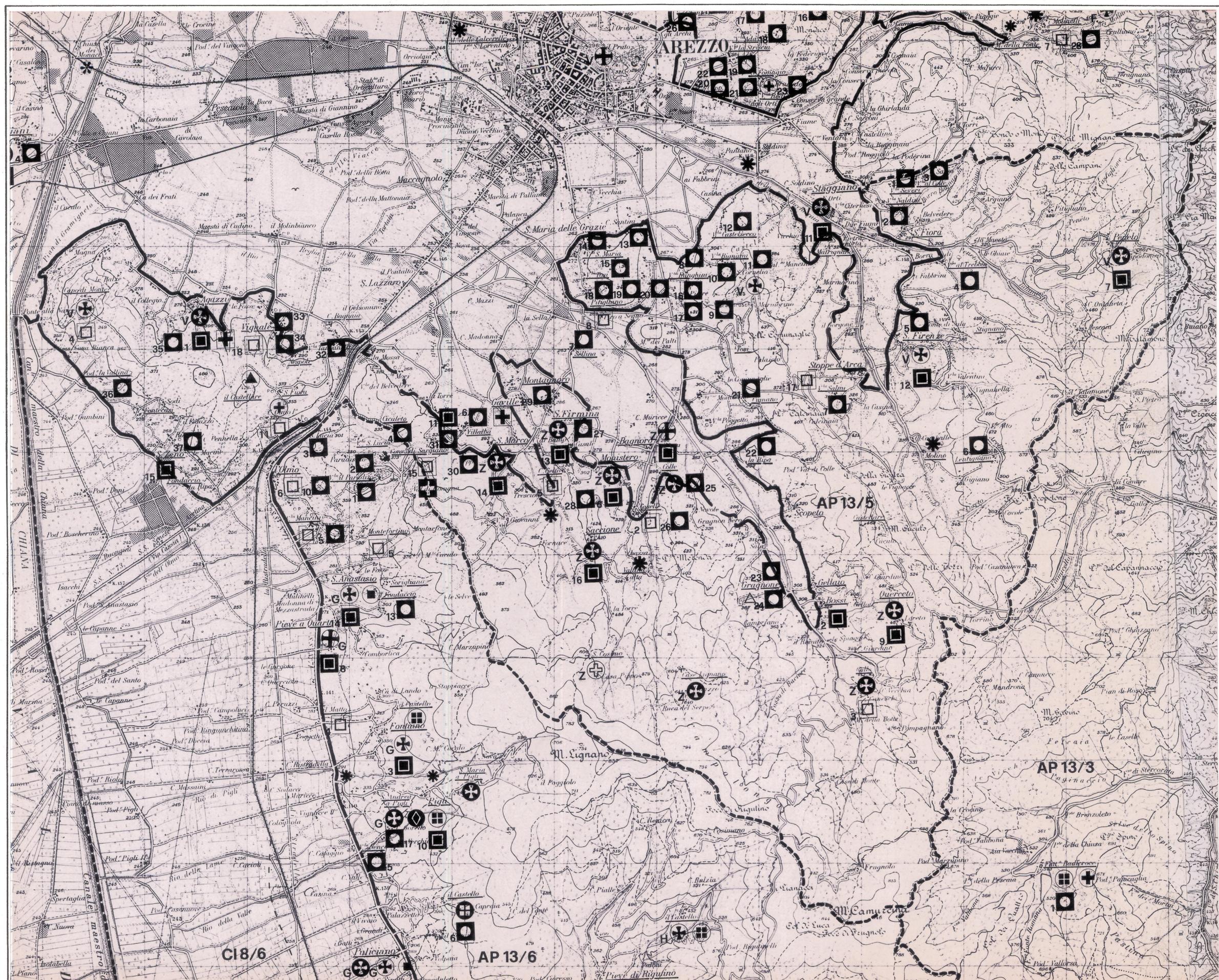
Strade comunitative rotabili principali (Reperti / Zuccagni Orlandini): La principale strada comunitativa rotabile unisce Arezzo con S.Maria delle Grazie e i nuclei insediativi della Valle del T.Vingone (S.Firmina, Gragnone, ecc.) fino a Calbi, sulle pendici del M.Camurcina.

Altre strade e sentieri: Figurano come sentieri in uso la maggior parte dei percorsi di crinale del M.Lignano, orientati sia verso le località del versante della Valdichiana (S.Maria a Pigli), che verso i centri del versante tiberino (Palazzo del Pero). E' inoltre da segnalare il sentiero da Staggiano a Peneto e Ranconica, oltre il crinale che si dirama dalla dorsale di Poti.

Principali variazioni al 1851: Compare un sentiero che dal nucleo insediativo di Saccione, sulle pendici settentrionali del Lignano, raggiunge la sommità del rilievo e si connette con la viabilità di crinale.

Principali variazioni al 1833 / '95: Il percorso da S.Maria delle Grazie per S.Firmina diviene rotabile e si riunisce alla strada per Olmo e Perugia (già Strada postale per Perugia). Diventa pure rotabile la strada da Arezzo a Gragnone e Calbi lungo il T.Vingone. E' segnalata come rotabile di 1° grado la strada per S.Firenze e la Valtiberina, mentre è ridotta perlopiù a mulattiera la viabilità di crinale del M.Lignano.

NOTE:



In ordine all'uso del suolo si riscontra una situazione di sostanziale equivalenza tra la quota destinata alle formazioni forestali (il 48 % secondo il rilevamento del '91), in prevalenza costituita da boschi di latifoglie, e la quota occupata dal suolo agricolo (circa il 46 %). L'olivo ha un ruolo dominante, ma rilevanti risultano anche le colture erbacee (seminativo semplice e arborato). Dal punto di vista paesaggistico la macchia continua dell'olivo colonizza l'intero fronte alle quote basse, dove sono frequenti i terrazzi, quasi mai in abbandono.

I valori paesistici sono da ritenere di qualità estremamente elevata sull'intero arco collinare, in particolare alle quote inferiori ai 500 metri dove sono per altro concentrati gli insediamenti. Le strutture del paesaggio sono in questo ambito particolarmente pregiate, poiché l'organizzazione del suolo e le trasformazioni agrarie recenti non hanno compromesso nella maggior parte delle zone i caratteri originari dell'appoderamento.

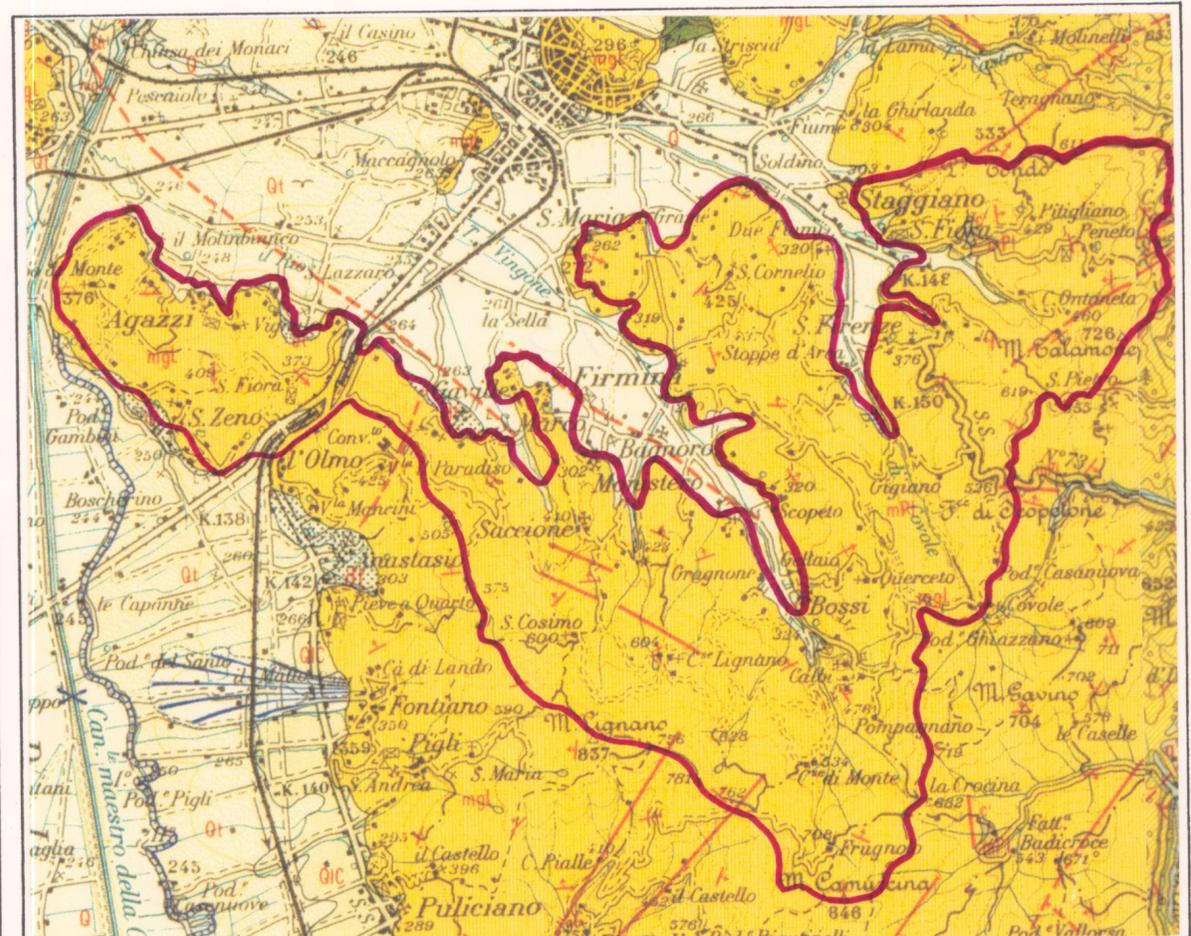
I nuclei di piccole dimensioni, spesso associati alla chiesa, mantengono ancora una forte identità all'interno della rete di relazioni tra le colline e la piana di Arezzo.

In alcuni casi tuttavia le trasformazioni degli ultimi anni hanno alterato i valori paesistici del contesto: presso Staggiano, cresciuto notevolmente nello scorso decennio e a Santa Firmina, dove l'espansione recente ha fuso l'aggregato con gli abitati minori di Gaville e Montagnoro. A questi due casi può essere associata la situazione di Agazzi. Sono infine da segnalare frequenti episodi di trasformazioni edilizie incongrue e consistenti di abitazioni e casali di origine rurale.

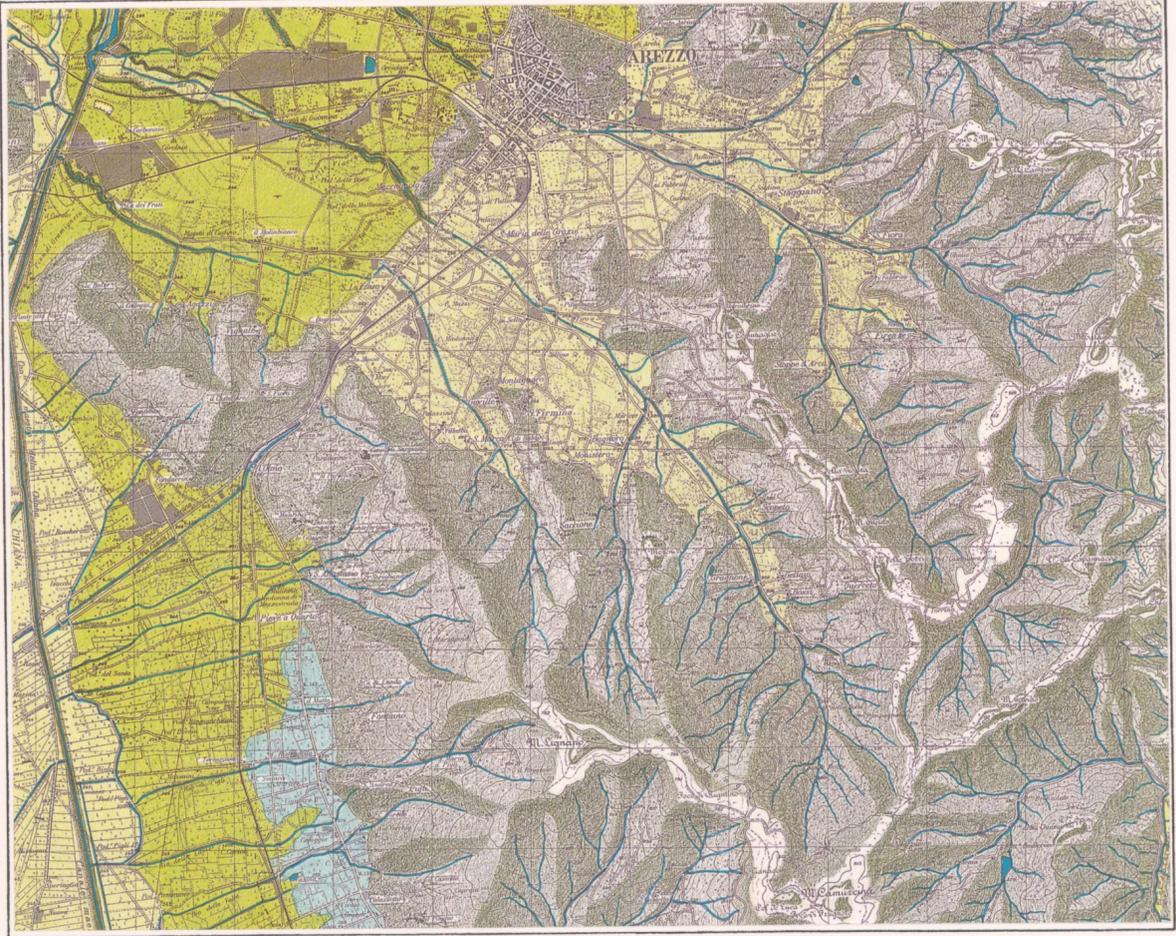
kmq / Numero parrocchie = 3,3
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 63
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = 31
 Abitanti totali al 1951 / kmq = 94

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE	SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO
Pieve	★ ☆
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖
Monastero, convento	⊕ ⊖
Badia	⊕ ⊖
Eremo	⊕ ⊖
Castrum	⊕ ⊖
Castello res. feudale	▲ ▲
Rocca, fortezza	▲ ▲
Villa aperta	■ ■ ■ ■
Torre	◆ ◆
Casa-torre	◆ ◆
Ospedale	⊕ ⊖
Ponte	⊕ ⊖
Strade/sentieri esistenti al 1830	— — — —
Strade/sentieri esistenti al 1851	— — — —
Strade/sentieri esistenti al 1895	— — — —

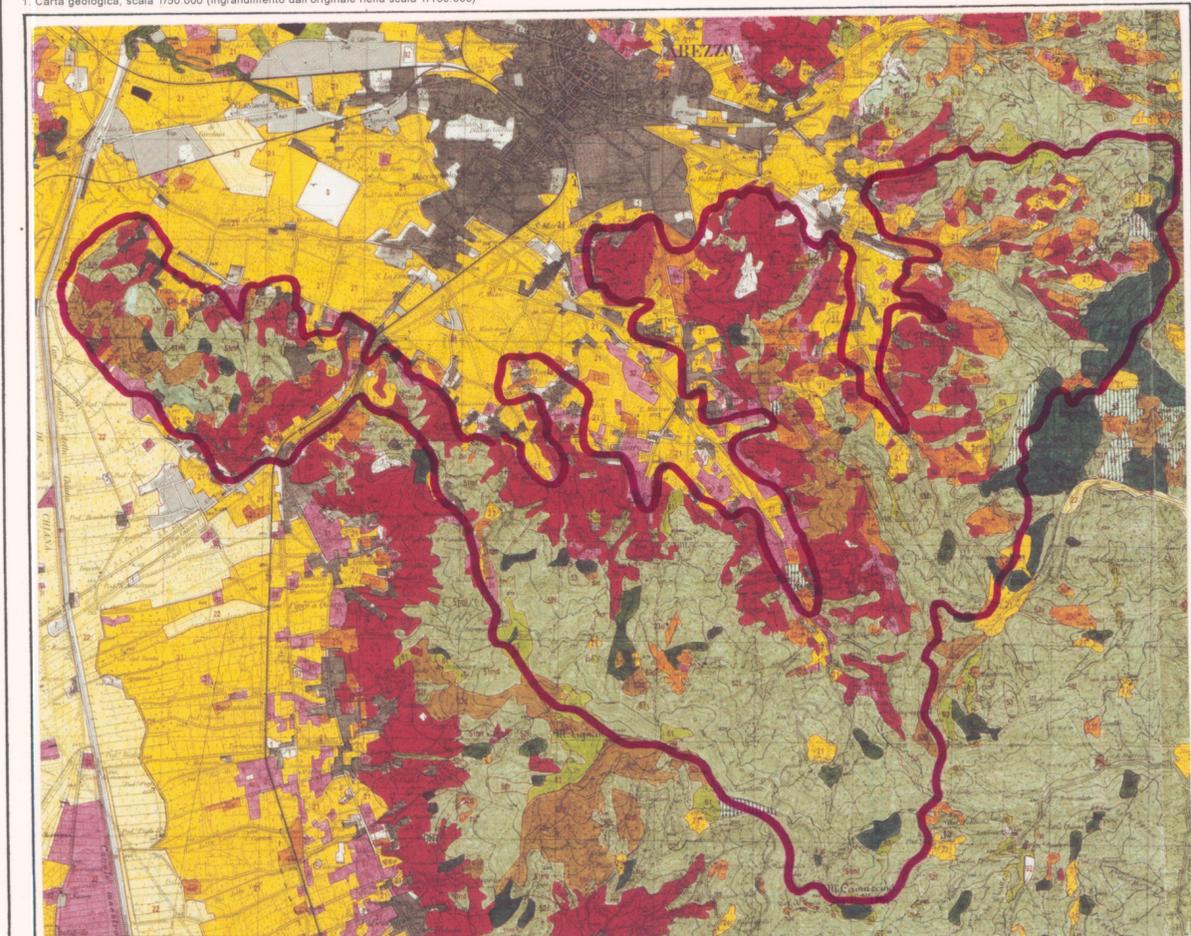
N.B.
 A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;
 1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;
 ★ edificio esistente;
 ☆ edif. non esistente o ruderi



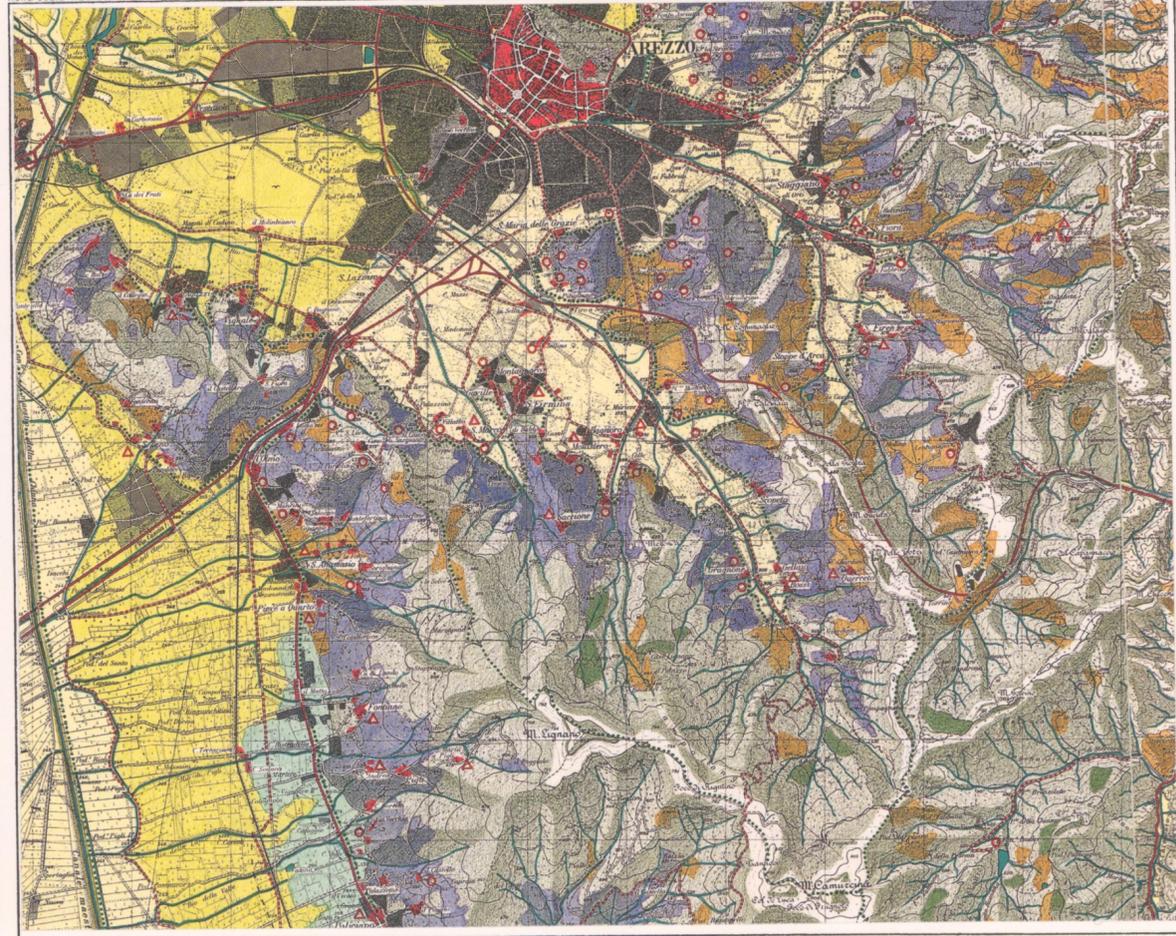
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) M.Camurcina (846); M.Lignano (837); Poggio dei Vecchi (708); Poggio Via Maggio (695); M.Talamone (726); Foce di Scopetone (571); M.Cuculo (534); Poggio delle Torri (524); Poggio della Giostra (483); Poggio delle Comunaglie (437); Poggio Merenda (423).

1.2. Crinali principali: Dorsale di Lignano, che si stacca dall'Alpe di Poti in prossimità del Poggio dei Vecchi e disegna un angolo acuto sul M.Camurcina, per poi raggiungere la cima di Lignano e Sargiano. Separa il bacino idrografico del T.Cerfone dagli affluenti di destra della Chiana, disposti a pettine sull'arco collinare che si distende da Olmo a Vitiano.

1.3. Crinali secondari: Staggiano - Poggio dei Vecchi; S.Cornelio - M.Cuculo - Querceto - Il Torrino; S.Firmina - Saccione; Capo di Monte - S.Fiora.

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: Borro di Peneto; Borro di Covole; Alto corso del T.Vingone; Borro del Molino; Fosso dell'Erpicone;

2. GEOLOGIA: L'area è composta in modo esclusivo dalle arenarie intercalate ad argilliti dell'Unità Cervarola-Falterona. Alla monotonia geologica corrisponde invece una morfologia piuttosto mossa. Il blocco collinare più occidentale si protende con il Capo di Monte sulla stretta di Chiani e delimita a sud il Pian d'Arezzo. Il resto dell'anfiteatro collinare, chiuso a mezzogiorno dal monte Camurcina, è tutto articolato in valli e vallecole, addentrate in profondità nel rilievo e separate da più o meno robusti promontori. Nei versanti esposti a bacilo il bosco, dove compaiono anche alcune abetaie, scende a tratti fino a lambire la piana, mentre nelle esposizioni più favorevoli coltivi, vigneti e oliveti terrazzati risalgono più in alto le pendici. L'insediamento storico, arricchito da ville e parchi privati, denso di numerosi nuclei e segnato da un fitto appoderamento con case sparse ha subito negli ultimi decenni una duplice trasformazione a causa dell'estrema prossimità dell'area urbana: il suo carattere rurale si è ridotto a vantaggio dell'uso residenziale; alla rete insediativa storica si è aggiunta quella più recente, a tratti anche fitta, caratterizzata dai consueti tipi edilizi perurbani. Il versante alto da Foce di Scopetone al Poggio dei Vecchi, ameno e vagamente mediterraneo per la diffusione di pini e cipressi, svolge la funzione domenicale di parco urbano. Toponomastica. Camurcina ha origine etrusca.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	1,44	4,35
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,84	2,56
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	30,76	93,09

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq / %)

Fascia (m)	kmq	%
0-20	0,02 / 0,07	
21-40	0,24 / 0,74	
41-150	15,09 / 45,66	(151-250: 14,65 / 44,32) (251-450: 3,04 / 9,21)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq / %)

Fascia (m)	kmq	%
201-300	4,96 / 15,00	
301-400	12,08 / 36,55	
401-500	6,88 / 20,83	
501-600	4,39 / 13,28	
601-700	3,40 / 10,29	
701-800	1,21 / 3,65	
801-900	0,13 / 0,41	

4.3. Quota min. / media / max.: 246 / 431 / 831

4.4. Classi di pendenza:

Classe	kmq / %
< 10°	8,27 / 25,02
10/35°	24,52 / 74,20
> 35°	0,26 / 0,77

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,87 2,64	2,00 6,04
2 AREE AGRICOLE	12,24 37,03	15,05 45,56
2.1 Colture erbacee	5,54 17,07	6,01 18,18
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	2,21 6,70	2,52 7,63
2.1.2 Seminativo arborato	3,43 10,37	3,49 10,55
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	6,54 19,79	9,05 27,38
2.2.1 Vigneti	1,14 3,45	1,27 3,86
2.2.2 Oliveti	5,31 16,08	7,61 23,03
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,32 0,97
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,09 0,26	0,16 0,49
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0,06 0,17	0,00 0,00
3 PRATI, PASCOLI, INC.	3,32 10,04	0,00 0,00
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,16 0,48	0,00 0,00
4 FORMAZ. FORESTALI	16,62 50,27	15,87 48,00
4.1 Boschi di latifoglie	10,73 32,46	6,33 19,15
4.2 Boschi di conifere	2,00 6,06	1,19 3,59
4.3 Boschi misti latif./conif.	1,56 4,73	2,61 7,90
4.4 Rimboschimenti	0,44 1,32	2,60 7,88
4.5 Castagneti	0,00 0,00	1,77 5,34
4.6 Cespuglieti dens/radi	1,53 4,61	1,37 4,14
4.7 Altro	0,36 1,09	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,00 0,00	0,05 0,14
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,00 0,00
7 ACQUE	0,00 0,00	0,00 0,00

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. %)

Classe	kmq	%
Umido (40<=Im<60)	17,90	54,16
Da umido a subumido (0<=Im<20)	6,59	19,94
Da subumido a subarido (-33,3<=Im<0)		
Non Classificato		

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 33,05

☆ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L&L: stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 182 Foto 09+12

p.v. N. 1. Veduta panoramica sulla valle del Fosso dell'Erpicione. Sullo sfondo la piana di Arezzo. Pendici settentrionali del M. Lignano.



Film 152 Foto 14+16A

p.v. N. 2. Veduta panoramica sul versante terrazzato della valle del Fosso dell'Erpicione.



Film 184 Foto 30+33

p.v. N. 3. Veduta panoramica della strada per Gello (S. Firmina) verso la valle del Fosso dell'Erpicione e del Rio Sellina.



Film 184 Foto 28+29

p.v. N. 4. Edilizia rurale sul fronte pedecollinare prospiciente la valle del Fosso dell'Erpicione.



Film 132 Foto 0

p.v. N. 5. Idem, particolare dei terrazzi.



Film 132 Foto 17

p.v. N. 6. Pendici del M. Lignano.



Film 132 Foto 07

p.v. N. 7. Arezzo da Gello.



Film Foto



Film Foto



Film Foto

p.v. N.



Film 184 Foto 20+24

p.v. N. 8. Veduta della villa di Gragnone e della valle del Vingone da Gellaio (pressi di).



Film 99 Foto 35A+36A

p.v. N. 9. Sala (a destra) e la villa di Gragnone dalla strada comunale.



Film 222 Foto 32+34

p.v. N. 10. Veduta verso la valle del Vingone dalla strada per Querceto.



Film 99 Foto 15+18A

p.v. N. 11. Veduta panoramica verso Monastero da Bagnoro.



Film 99 Foto 29A+31A

p.v. N. 12. Veduta panoramica verso Scopeto dalla strada comunale di Gragnone.



p.v. N. 13... Veduta panoramica dalla strada per Peneto



p.v. N. 14... veduta panoramica verso Pitigliano dalla strada per Peneto



p.v. N. 15... Veduta panoramica dalla ss. Senese Aretna verso S. Firenze, Stoppe d'Arca e villa Salmi



p.v. N. 16... Dalla ss. 73 verso S. Firenze e le pendici sud-occidentali del M. Talamone



p.v. N. 17... Stoppe d'Arca



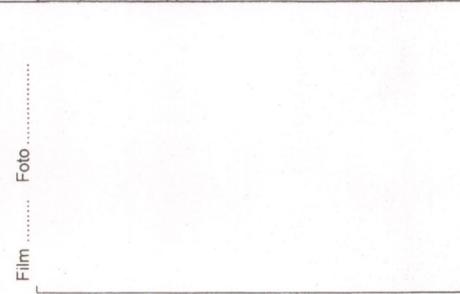
p.v. N. 18... Veduta verso Villa Romana e villa Tosi, sullo sfondo il colle di Castelvecchio



p.v. N. 19... Fondovalle del T. Castro, veduta verso villa Il Muro e le colline di Bizzano



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.



p.v. N. 20... Veduta panoramica dal Cimitero di Agezzi verso la piana di Arezzo



p.v. N. 21... veduta panoramica verso la piana di Arezzo dalle pendici del poggio del Castellare nei pressi del Vignale



p.v. N. 22... veduta panoramica verso il poggio del Castellare dalla collina prospiciente la ss. Umbro-Casentinese



p.v. N. 23... veduta a volo d'uccello verso pod. La Vallina e Capo di Monte

Film 16.2 Foto 15A-19A



p.v. N. 24... veduta verso il Castellare e S. Fiora

Film 100 Foto 17A-20A



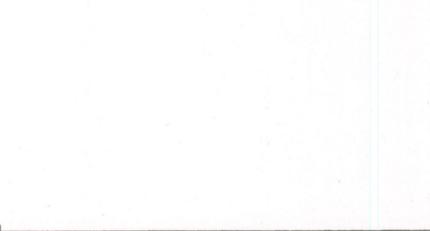
p.v. N. 25... Da S. Fiora verso l'Olmo... A destra i ciglionamenti del poggio del Castellare

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film Foto



p.v. N.

Film 302 Foto 02



p.v. N. 26... Cimitero vecchio di S. Fiora

Film 302 Foto 02



p.v. N. 27... Edilizia rurale nei pressi di S. Fiora

Film 302 Foto 12A



p.v. N. 28... Villa al Trebbio

Film 302 Foto 13A



p.v. N. 29... Idem

Film 302 Foto 14A



p.v. N. 30... Idem

Film 302 Foto 15A



p.v. N. 31... Stignano

Film 184 Foto 27



p.v. N. 32... M. dei Palti... nucleo rurale ristrutturato

Film 184 Foto 46

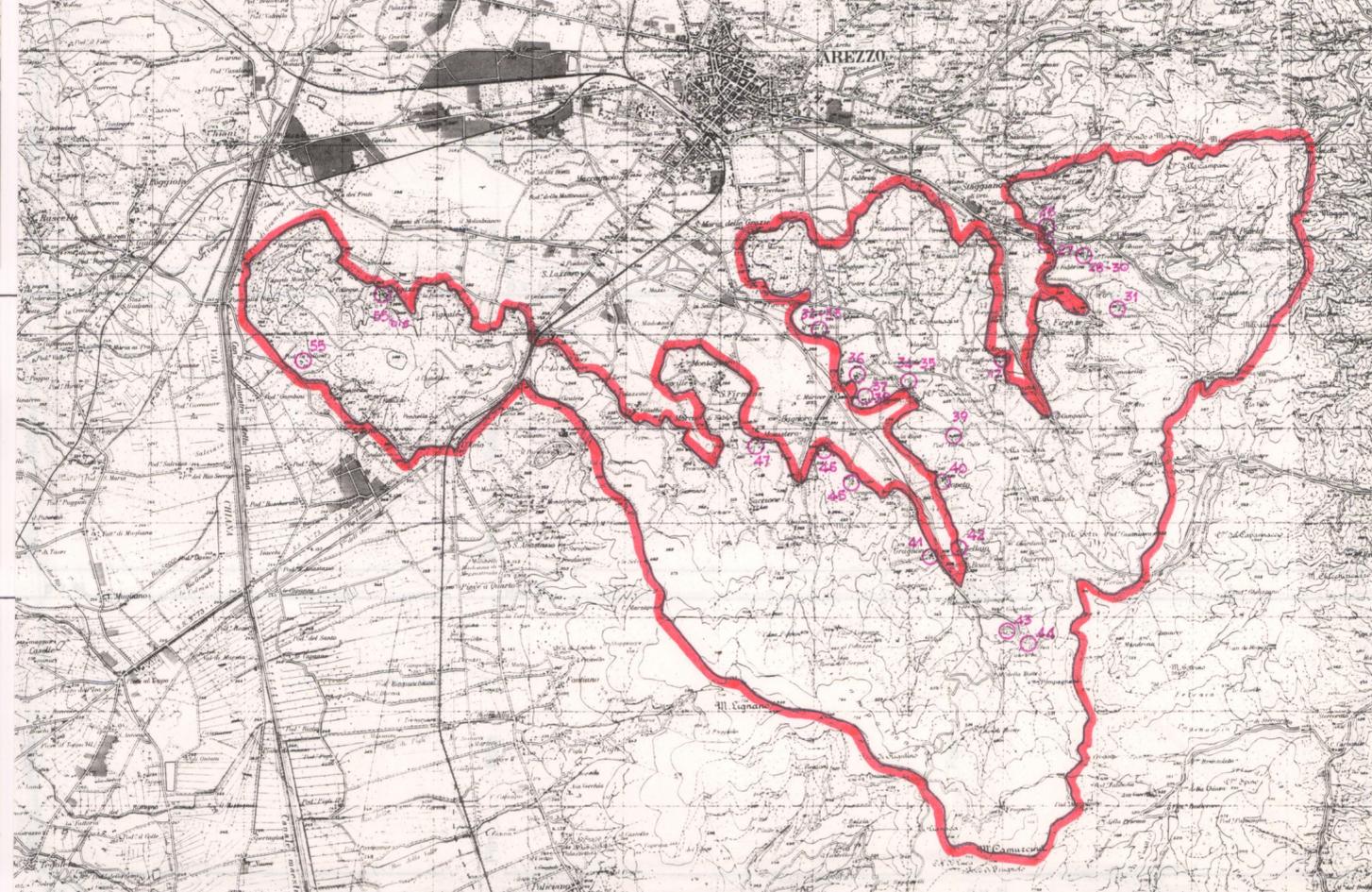


p.v. N. 33... Idem

Film 99 Foto 10A



p.v. N. 34... Pod. Cignano



Film 99 Foto 12A



p.v. N. 35... Pod. Cignano

Film 99 Foto 11A



p.v. N. 36... C. s. Monticello

Film 99 Foto 09A



p.v. N. 37... Montancello

Film 99 Foto 19A



p.v. N. 38... Montancello

Film 122 Foto 08



p.v. N. 39... Villa Val di Calle

Film 99 Foto 28A



p.v. N. 40... Scopeto



Film .184... Foto .16

p.v. N. 41... Gragnone; sistemazioni idrauliche sul T. Vingone



Film .100... Foto .10

p.v. N. 42... Edilizia rurale; strada per Gellaio



Film .100... Foto .27

p.v. N. 43... Calbi



Film .100... Foto .20

p.v. N. 44... C. Vecchia da Calbi



Film .99... Foto .20A

p.v. N. 45... Novole



Film .181... Foto .01

p.v. N. 46... Colle



Film .181... Foto .20

p.v. N. 47... Monastero



Film .185... Foto .10A

p.v. N. 48... Villalba



Film .181... Foto .05

p.v. N. 49... Ferrovia dismessa dell'Appennino



Film .181... Foto .04

p.v. N. 50... Idem



Film .182... Foto .01

p.v. N. 51... Chiesa di S. Firmina



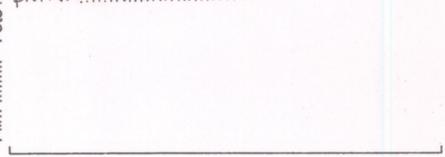
Film .185... Foto .14A

p.v. N. 52... La Torre



Film .185... Foto .14A

p.v. N. 53... Case Rosse



Film .185... Foto .05A

p.v. N. 54... verso Villalba e la piana di Arezzo



Film .222... Foto .37

p.v. N. 55... Pod. La Vallina



Film .99... Foto .10A

p.v. N. 55.bis... Agazzi



Film .99... Foto .10A

p.v. N. 55.bis... Agazzi



Film .99... Foto .10A

p.v. N. 55.bis... Agazzi



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film .305... Foto .08

p.v. N. 56... strada panoramica per M. Talamone e l'Alpe di Fbi



Film .305... Foto .09

p.v. N. 57... Idem



Film .305... Foto .10

p.v. N. 58... Idem



Film .305... Foto .11

p.v. N. 59... Idem



Film .305... Foto .12

p.v. N. 59... Idem



Film .305... Foto .13

p.v. N. 61... Idem



Film .305... Foto .14

p.v. N. 62... Idem



Film Foto

p.v. N.



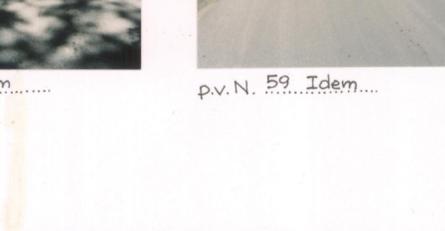
Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.



Film Foto

p.v. N.

Film 30.1 Foto 18.22.



Film Foto

p.v. N. 52 Crinale dell'Alpe di Poti

p.v. N.

p.v. N.

Film Foto



Film Foto



Film Foto



Film Foto



Film Foto



Film Foto



p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film 88 Foto 24.26A



Film 88 Foto 23A



Film 87 Foto 19A



Film 87 Foto 20A



Film 81 Foto 14



p.v. N. 53 Antria: edificazioni recenti

p.v. N. 54 Antria

p.v. N. 55 Villa Guilichini

p.v. N. 56 Villa Vasari

p.v. N. 57 verso Fatt. S. Fabiano

Film 302 Foto 36



Film 303 Foto 16



Film 303 Foto 19



Film 304 Foto 25



Cimitero di Camprieno

Film 303 Foto 13



Film 303 Foto 14



p.v. N. 58 Villa Il Muro

p.v. N. 59 Molinelli (porte sul Castro)

p.v. N. 60 Idem

p.v. N. 61

p.v. N. 62 La Lama

p.v. N. 63 Le Piagge strada per Molinelli

Film 303 Foto 22



Film 303 Foto 21



Film 302 Foto Q



Film 274 Foto 14



Film 274 Foto 15



Film 304 Foto 14



p.v. N. 64 Villa Giulia

p.v. N. 65 Villa Giulia

p.v. N. 66 C. Galotto

p.v. N. 67 S. Marina

p.v. N. 68 Fressi de Il Palazzo

p.v. N. 69 Le Cave

Film Foto



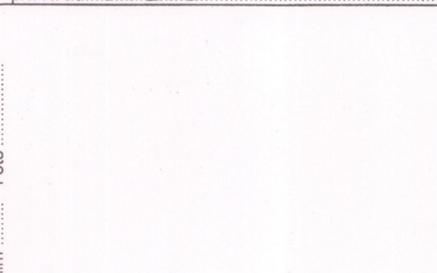
Film 194 Foto 18



Film 194 Foto 19



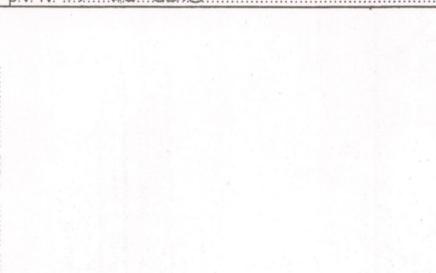
Film Foto



Film Foto



Film Foto



p.v. N.

p.v. N. 70 Albergo di Poti

p.v. N. 71 Idem

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.